



Arcidiocesi
Sorrento-Castellammare di Stabia



Contagiamo la Speranza

*Riflessione del Consiglio Pastorale Diocesano
per continuare il cammino*

Presentazione dell'Arcivescovo

Carissimi,

come da me annunciato nella Lettera Pastorale presento volentieri questo piccolo sussidio: è il frutto del discernimento operato dal Consiglio Pastorale diocesano nei mesi scorsi.

È un primo tentativo di lettura di quanto accaduto nelle nostre comunità, cercando di evidenziare le luci e le ombre che hanno accompagnato questo tempo di prova.

Sarà bene che ognuno di noi vi presti grande attenzione e si confronti con gli altri operatori pastorali della comunità, per individuare le piste sulle quali lo Spirito ci sta conducendo per essere testimoni dell'amore fedele del Padre.

Vi accompagno con la mia preghiera, in attesa di poterci incontrare presto e condividere con i vostri Parroci e con i membri dei Consigli Pastoralisti delle singole parrocchie questa tappa del cammino che insieme stiamo vivendo per testimoniare

LA GIOIA DEL VANGELO NELLA COMPAGNIA DEGLI UOMINI!

Vico Equense, 26 luglio 2020

+ don Franco
Vostro fratello sereno

IL KAIROS

Il Consiglio Pastorale Diocesano si è interrogato su come la nostra Chiesa ha vissuto in questi mesi gli Orientamenti Pastoral, per rispondere anch'essa al comando del Signore: *"Alzati, scendi e va' con loro"* (At 10,20).

Certo per quest'Anno Pastorale erano state date delle Indicazioni che, solo in parte, sono state realizzate. La stessa Visita Pastorale del nostro Vescovo, programmata da tempo, non ha potuto avere inizio. Ma quanto è avvenuto e lo stesso continuare di una situazione di incertezza, sotto diversi punti di vista, non ha impedito, alla nostra Chiesa Diocesana, di vivere questo periodo come *'tempo favorevole'*, sentendoci ancora di più incoraggiati a realizzare quella conversione pastorale che desideriamo attuare.

Dal racconto delle esperienze delle diverse realtà diocesane e parrocchiali sono emerse alcune costanti.

Tempo di annuncio

È stata vissuta la **centralità della Parola di Dio** per la preghiera personale ed in famiglia (sostenuta dall'accompagnamento catechetico del nostro Vescovo e dal grande supporto spirituale delle Celebrazioni di Papa Francesco), come pure dallo sforzo dei parroci e degli operatori pastorali di continuare, per quanto sia stato possibile, l'impegno formativo. Un contributo significativo a tale riguardo è giunto anche dagli Uffici di Curia.

Tempo di relazioni

La chiusura forzata nelle nostre abitazioni e il distanziamento fisico hanno sollecitato un po' tutti a ricomprendere l'importanza, o meglio la necessità di ricercare **relazioni autentiche**.

Tempo di solidarietà

Per le nostre comunità la **solidarietà** con coloro che sono nel bisogno, seppure con tanti limiti, è un impegno costante. Ma la situazione che si è venuta a creare in questi mesi ci ha sollecitato ad essere ancora più generosi ed attenti a tante forme di bisogni, non tutti di natura economica. Quest'opera che ha visto l'agire concreto delle nostre comunità, ha anche potuto beneficiare del sostegno della Caritas e della Fondazione Exodus'94. Con un certo rammarico è stata evidenziata la poca collaborazione tra Parrocchie ed Enti Locali per quanto ha riguardato gli interventi assistenziali.

Contagiamo la Speranza

Tempo di essenzialità

In qualche misura abbiamo avuto la possibilità di vivere l'essenzialità della vita della chiesa-comunità, come ai primi tempi del cristianesimo. Questo ha generato la buona **risposta della Chiesa Locale** al senso di smarrimento del popolo, facendo emergere, anche grazie all'impegno di tanti Parroci, la sua vitalità. Si è rafforzata la consapevolezza di dover maturare una fede adulta per accettare le sfide della laicità. Ugualmente si è chiesto un maggiore coinvolgimento dei Consigli pastorali per dare voce alla comunità.

Tempo di vicinanza

Le difficoltà e lo stress causato a studenti, docenti e famiglie a motivo della didattica a distanza, come pure i limiti posti dai percorsi catechetici e dalla formazione on-line, hanno accresciuto il desiderio e la speranza che si possa presto tornare a modalità in presenza, anche per stare più vicino ai giovani, e non solo a loro, intercettando i bisogni emergenti.

I LUOGHI

I luoghi ci richiamano alla realtà che abitiamo quotidianamente nella *compagnia degli uomini*. Desideriamo viverli con maggiore consapevolezza e responsabilità, illuminati dalle *Azioni degli Orientamenti Pastorali*: accogliere, partecipare, condividere perché solo in tale modo riusciremo a stare dentro l'esistenza con la gioia del Vangelo.

AMBIENTE

Durante i mesi trascorsi abbiamo potuto gioire per una natura capace di riprendere i suoi spazi e di mostrare una ritrovata bellezza. Purtroppo l'incanto è durato solo poche settimane: siamo di nuovo alle prese con i soliti problemi ambientali quali ad esempio, nel nostro territorio, l'inquinamento del fiume Sarno e gli sversamenti dei liquami nel mare. Ma, ancor più per tali ed altre simili situazioni, che ricadono sulla vita di tutti, specialmente dei più deboli, siamo determinati con maggiore forza e consapevolezza a prenderci cura del creato

CULTURA

La grave pandemia ha generato pesanti ripercussioni a livello non solo sanitario, ma anche economico, sociale, psicologico...

Abbiamo assistito al diffondersi di un senso di profondo smarrimento, che ha fatto indebolire, se non addirittura crollare, tante sicurezze e speranze.

Come comunità ecclesiale abbiamo cercato di rispondere facendo scorgere,

pur tra tante difficoltà, segni di speranza evitando che il distanziamento fisico diventasse distanziamento sociale. Di conseguenza è stata riaccesa l'attenzione su alcune problematiche maggiormente cogenti:

- una rinnovata attenzione alle tematiche connesse con legalità, giustizia e pace;
- il ruolo della politica locale ed il rapporto con la realtà ecclesiale;
- l'educazione delle giovani generazioni e la didattica a distanza;
- le difficoltà delle scuole paritarie.

DOLORE E SOLITUDINE

È stato avvertito fortemente il desiderio di stare vicino a quelle persone che, per ragioni diverse, si sono trovate in maggiori difficoltà: anziani, disabili, giovani, poveri...

- Sono aumentate altre situazioni di grave problematicità, che ci interpellano con rinnovata urgenza:
- il riemergere della camorra favorito dalla situazione di grave crisi economica;
- i casi di disagio nel rapporto giovani-famiglia;
- il grave nodo della violenza sulle donne ed i minori.

FESTA

Nella vita familiare sono state riscoperte cose semplici e gratificanti, come la gioia derivante dal fare il pane insieme. Ugualmente, nei condomini e nei quartieri è stata fatta l'esperienza bella della solidarietà. Le famiglie e le singole persone sono state accompagnate, specialmente la Domenica, nella riscoperta della Parola di Dio

Molti Parroci hanno cercato di essere vicino alle loro comunità con la celebrazione eucaristica in streaming.

LAVORO

Molte famiglie si trovano in grave situazione economica a causa della perdita del lavoro di uno o più componenti del nucleo familiare. Questa situazione è stata generata dal blocco del turismo, del commercio, dell'edilizia e di tante altre attività lavorative. Si sono aggravate le situazioni di sfruttamento e di lavoro nero, talvolta coperto da cassa integrazione.

Sono aumentate le difficoltà per gli immigrati e, in questa mancanza di prospettive certe per il prossimo futuro, molti più giovani pensano di emigrare.

Contagiamo la Speranza

Si ritiene che una possibile risposta a tante difficoltà possa derivare dall'incoraggiare all'esercizio dei principi di solidarietà e di sussidiarietà.

MONDO DIGITALE

L'utilizzo del web è stato indubbiamente di grande aiuto, sia per far sentire le persone più vicine, sia per la realizzazione di quelle attività che ne hanno potuto beneficiare: da quelle educative e formative, fino al lavoro a distanza.

Abbiamo, però, anche potuto rilevare che l'utilizzo di massa dei social, non sempre ha avuto esiti positivi, come ad esempio una certa invadenza nella sfera della vita privata delle persone.

Sarà opportuno approfondire il rapporto tra mondo digitale, comunità ecclesiale e liturgia.

PENSARE AL FUTURO

Il tempo appena trascorso è stato come una grossa lente d'ingrandimento che ci ha fatto comprendere meglio, come comunità ecclesiale ed anche come comunità civile, pregi e difetti che ci caratterizzano.

Tanti nostri progetti sono stati stravolti, la stessa Visita Pastorale, come si è detto, non ha potuto avere inizio: ma è oramai tempo di ripartire, certamente rispettando le regole, ma senza diffondere timore.

Siamo entrati in un tempo di grazia, dove sarà possibile e necessario fare una riflessione più profonda sul nostro essere Chiesa e per aprire nuovi orizzonti a livello ecclesiale, sociale e politico: stando bene attenti a non fare come se nulla fosse accaduto.

Durante i nostri incontri sono emerse diverse attese; ne consegniamo accuratamente alcune di esse:

- la necessità, nelle azioni pastorali, di accogliere veramente le persone, dedicando tempo alla cura delle relazioni;
- la determinazione a portare l'annuncio in tutti i Luoghi;
- il riappropriarsi della Celebrazione eucaristica come azione comunitaria e non individualistica;
- la realizzazione di una pastorale giovanile capace di rispondere alle attese delle giovani generazioni.

PROPOSTE

Volendo offrire alle comunità un contributo per la riflessione e non un documento programmatico, riportiamo solo alcune delle diverse proposte riferite in CPD.

Esse, pertanto, non vanno intese come esaustive e sono sempre da collocare nel contesto degli Orientamenti Pastoralì.

Viene chiesto con rinnovata determinazione, **l'abbandono di una pastorale troppo legata al solo culto**, a favore di una pastorale che abiliti ad abitare i luoghi con la gioia del Vangelo. Viene suggerito di porre in essere una verifica sulla qualità della nostra opera di evangelizzazione anche mediante gruppi di confronto di operatori pastorali.

Il rinnovamento della catechesi, pensato per tutte le fasce d'età, venga sostenuto anche dalla costituzione di una scuola diocesana di formazione per catechisti. Si continui a porre attenzione alla catechesi per le famiglie e in famiglia.

All'Arcivescovo è stato chiesto di continuare la **catechesi sulla Parola di Dio**, on-line, specialmente domenicale. Ugualmente gli è stato chiesto di rivolgere dei **messaggi in video** per quanti, durante questi mesi, non hanno potuto ricevere i sacramenti che sono stati rinviati. Inoltre di preparare dei video con cui mostrare vicinanza ai tanti lavoratori in difficoltà per la sosta forzata.

In questo periodo durante il quale si sono aggravate difficoltà socio-economiche pregresse, a cui si sono aggiunte nuove situazioni che chiedono il nostro operoso coinvolgimento, si colga l'occasione per rinviare **il rapporto e la collaborazione tra le Caritas parrocchiali e la Caritas Diocesana**. L'accoglienza degli immigrati, come segno forte, coinvolga sempre di più l'intera comunità diocesana.

Andrà realizzata una **pastorale per i giovani ed i ragazzi**, capace di coinvolgerli in azioni efficaci.

È necessario promuovere una **formazione socio-politica** che educhi all'**economia civile** (cfr. Laudato si') e che sostenga l'impegno per il bene comune, attivando sinergie con quanti già operano sul nostro territorio. Questo potrebbe ugualmente servire a porre concreta attenzione al riemergere della camorra.

Per favorire la crescita nella sinodalità occorrerà sempre più valorizzare il servizio degli **organismi di partecipazione**: Consigli delle Unità Pastoralì, Consigli Parrocchiali.

